

# LEZIONI DI STORIA



# LEZIONI DI STORIA

## Storia di una linea bianca

Il confine italo-jugoslavo dall'ascesa del fascismo  
al secondo dopoguerra

Alessandro Cattunar





**Una mucca  
tagliata a metà**

A historical map of the Udine-Gorizia region in Italy. The map shows a network of roads and rivers. Major cities like Udine, Gorizia, and Trieste are highlighted. A red banner is overlaid on the left side of the map.

# Gorizia, città di confine

A historical black and white photograph of a street scene in Gorizia, Italy. The street is Corso Verdi. In the center, a vintage tram is moving along the tracks. To the left, a large, ornate building with a prominent dome and classical architectural details stands. Pedestrians in period clothing are visible on the sidewalks. The sky is bright and slightly hazy. On the right side of the image, there are two red rectangular boxes containing white text.

**“Un’idilliaca  
convivenza?”**

**GORIZIA - Corso Verdi**

**LEZIONI DI STORIA**

### **Anamarija M.**

«Voi come vi consideravate? Italiani? Ma no, noi ci sentivamo goriziani. *Quando a mio papà chiedevano: 'Tu sei italiano?'. Lui rispondeva: 'Io sono goriziano. Sono goriziano...'*

### **Dario C.**

«Io sono nato a Gorizia il 14 dicembre 1930 [...] Mio padre, ripeto, conosceva perfettamente il tedesco, dalla prima elementare alla laurea, e conosceva anche il friulano, che era la lingua di casa, che parlava a casa. Durante le scuole elementari e medie aveva studiato l'italiano come lingua facoltativa perché non conosceva l'italiano 'lingua'. E poi conosceva, come tutti i goriziani, lo sloveno, ma il dialetto locale. Però mio padre ha studiato... era figlio di famiglia diretto coltivatrice e ha studiato dai Salesiani in Collegio. Qui a Gorizia. E per due estati lo hanno mandato al collegio dei Salesiani a Lubiana, durante le vacanze. E così ha appreso anche la lingua slovena che poi ha studiato e coltivato. Così poi lo conosceva abbastanza bene».

Posebno

velika zaloga moškega sukna.

# TRGOVSKI DOM



Največja izbena  
modernih ženskih oblek in bluz.

Največja in najcenejša trgovina modnega in manufakturnega blaga v Gorici.

## Il Trgovski Dom

Il più grande ed economico negozio di moda e manufatti a Gorizia.

Speciale. Grande assortimento di stoffa maschile.

La più vasta scelta di moderni abiti e camicie femminili.



## Il nuovo confine dopo la Prima Guerra Mondiale



## Nemici dell'Italia....

“Chi mette in dubbio l’italianità di Trieste, dell’Istria, di Fiume e del litorale dalmata, non può essere che un nemico dell’Italia [...]. L’italianità di Trieste è fondamentale. È indiscutibile. È più dura del sasso carsico, con cui furono erette le sue case magnifiche. Tutto a Trieste è italiano. [...] Anche senza l’annessione all’Italia, Trieste avrebbe conservato per decenni e decenni la sua italianità.

(Benito Mussolini, “Il popolo d’Italia”, 25 dicembre 1918)

> **Italianizzazione delle scuole**

- Maestri e professori sloveni vengono esclusi o trasferiti
- Vengono trasferiti in Venezia Giulia maestri e professori italiani
- Divieto utilizzo lingua slovena

> **Obbligo utilizzo lingua italiana**

- Nei luoghi pubblici
- Nei negozi
- Lungo le strade

> **Divieto di cantare in sloveno**

> **Soppressione di associazioni culturali, politiche ed economiche; giornali ecc.**

> **Italianizzazione di nomi e cognomi**

> **Italianizzazione dei toponimi**

> **Obbligo di dire la messa in italiano**

> **Intimidazione e persecuzione clero sloveno**

# Il fascismo e l'italianizzazione



**P.N.F. - Comando Squadristi - Dignano**

## **Attenzione!**

Si proibisce nel modo più assoluto che nei ritrovi pubblici e per le strade di Dignano si canti o si parli in lingua slava.

Anche nei negozi di qualsiasi genere deve essere una buona volta adoperata

**SOLO LA LINGUA ITALIANA**

Noi Squadristi, con metodi persuasivi, faremo rispettare il presente ordine.

**GLI SQUADRISTI**

## **La lingua proibita**

## ***Vilma:***

“Io son nata nel 28. Io ho fatto tutte le scuole italiane.

Perché non si doveva parlare sloveno fuori. Perché ovunque andavi c'era scritto fuori: 'Qui si parla solo italiano', in tutti i negozi, bar, osterie, posti di commercio, in tutto quello che c'era dovevi parlare solo l'italiano. E a scuola ti chiedevano se parlavi l'italiano a casa. Tu rispondevi di sì, che parli l'italiano, perché la mamma e il papà... tutti già prima ti dicevano: 'Non devi dire che a casa parli lo sloveno'. Mia mamma e mia nonna l'italiano non lo sapevano perché sono nate sotto l'Austria, anche mia mamma nel 1905, mio padre nel 1904. Mio padre sapeva l'italiano perché ha vissuto... non so neanche se ha fatto le scuole in italiano... ».



## R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

DCC

 IL PREFETTO  
 DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. I del D. M. 5 Agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. D. L. 10 Gennaio 1926 N.° 17 esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. D. 7 Aprile 1927 N.° 494;

## D E C R E T A

Il cognome del Sig. Lucich Pietro di Lucin  
 nato a Zora il 28.6.1894 e residente a  
Trieste, Servola 230 è restituito nella forma italiana  
 di LUCI

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1	<u>Laria Tonkovic</u>	<u>fa</u>	<u>di</u>	<u>Francesco</u>	<u>nat</u>	<u>il</u>	<u>10.8.1886</u>	<u>moglie</u>
2		.	.		.	.		
3		.	.		.	.		
4		.	.		.	.		
5		.	.		.	.		
6		.	.		.	.		

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. II del citato D. M. 5 Agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. IV. e V.

Trieste, 23.11.1933/XII.

IL PREFETTO

# L'italianizzazione dei nomi



## TIGR RESISTENTI O TERRORISTI?

- > Acronimo di Trst-Istra-Gorica-Reka (Trieste-Istria-Gorizia-Fiume).
- > Organizzazione clandestina nazionalista, irredentista e antifascista.
- > Si batteva contro la politica di snazionalizzazione di sloveni e croati.
- > Quattro giovani militanti fucilati il 6 settembre 1930.
- > Condanna a morte sancita dal **Tribunale speciale per la difesa dello Stato** per “attentato contro lo Stato”.



## L'invasione nazi-fascista della Jugoslavia

Aprile 1941

# Le reazioni della popolazione e la nascita della Resistenza

SMRT FASIZMU - SLOBODA NARODU





## Il Fronte di Liberazione del Popolo Sloveno

(in sloveno: Osvobodilna fronta slovenskega naroda – acronimo: OF)



> organizzazione politica di resistenza fondata il **26 aprile 1941** in Slovenia per contrastare l'occupazione delle potenze dell'Asse durante la seconda guerra mondiale.



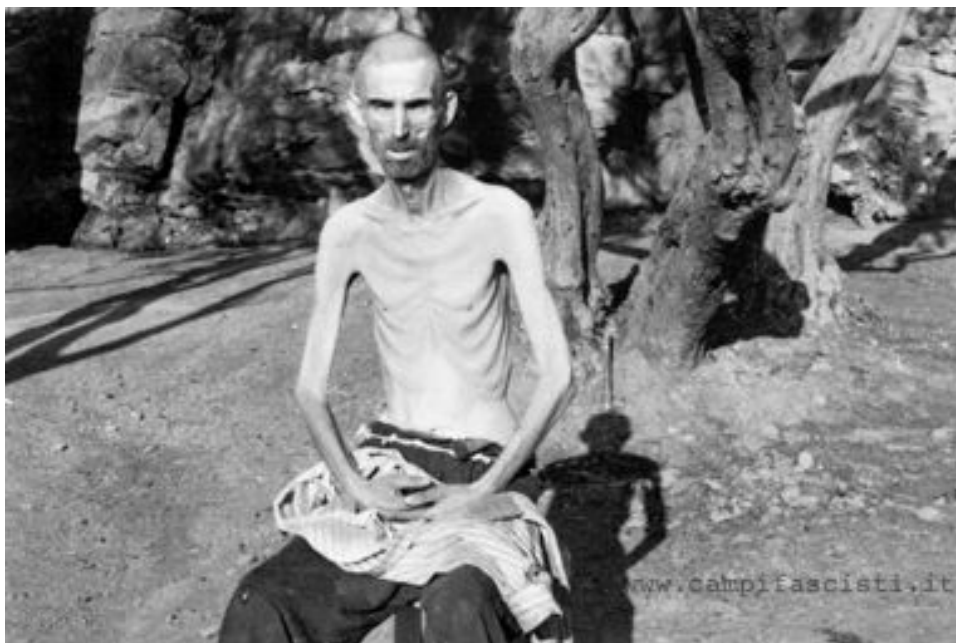
Sistema di  
**campi di concentramento  
per internati civili**

Creato e gestito dall'esercito italiano  
Campi in tutt'Italia, in Croazia, in Albania,  
in Africa

- > Fame
- > Stenti
- > Lavori forzati
- > Condizioni igieniche precarie

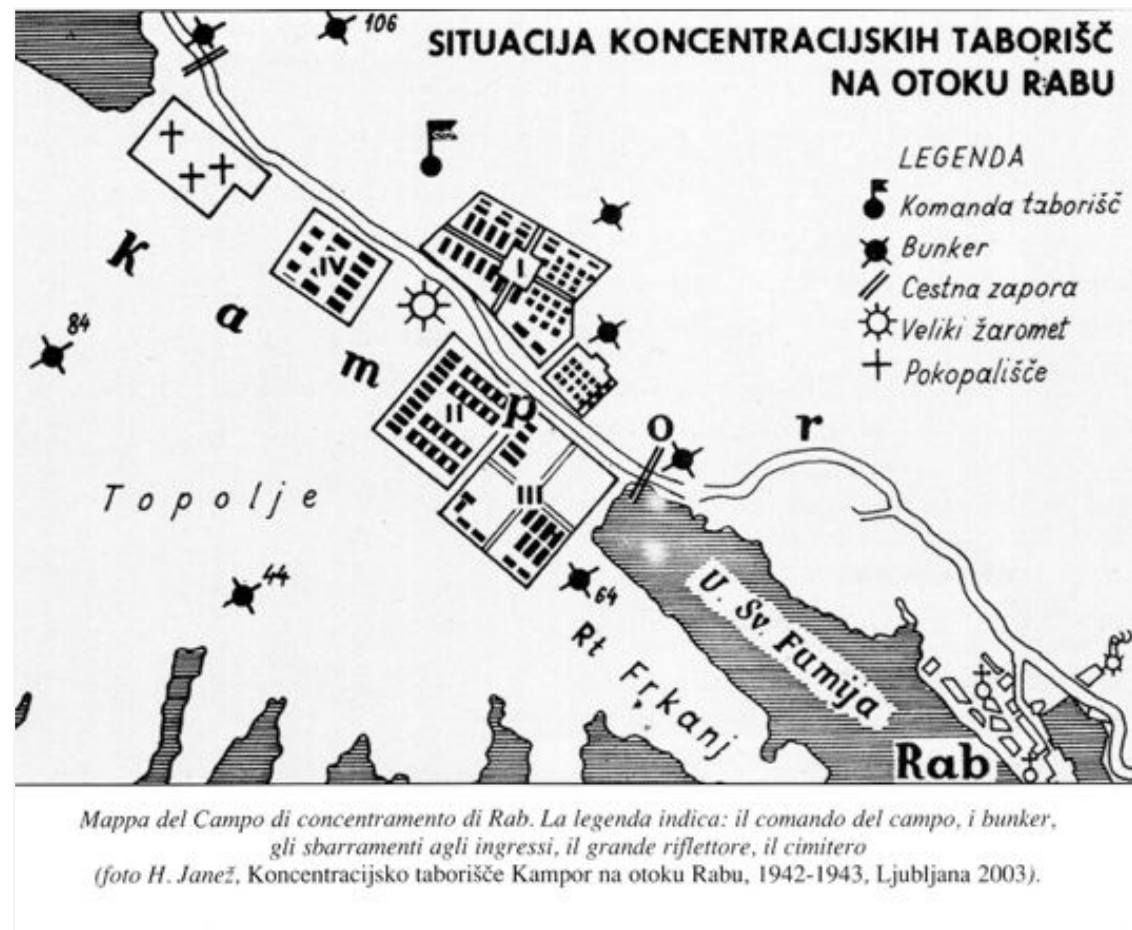
**Nell'area Alto-Adriatica**

- > Più di 30.000 internati sloveni e croati
- > Più di 5.000 morti nei campi
- > Più di 13.000 morti civili complessivi





Campo fascista di Arbe/Rab





settembre 1943

## **OZAK** **Zona** **d'operazioni** **litorale** **adriatico**

●● - Italian Social Republic (as of 1943)

● - German operational zones: OZAK (Operational Zone of the Adriatic Littoral) and OZAV (Operational Zone of the Alpine Foothills)

# Risiera di San Sabba a Trieste

Campo di polizia per  
partigiani e sostenitori della  
Resistenza

Campo di transito  
per ebrei

Unico campo nazista in Italia  
con forno crematorio



1 maggio 1945  
**Chi sono  
i liberatori?**



## ***Dario Z.***

«Prima è stata liberata dalle truppe americane... Neozelandesi. Mi ricordo che è arrivato un autoblindo dove c'è il valico, lì [di Casa rossa]. Mi ricordo benissimo. Ed erano neozelandesi... infatti si è ammucchiata gente lì e hanno dato caramelle o cioccolato e quelle robe lì. [...] Sono stati un po' di tempo e poi sono venuti i partigiani. Ci saranno stati accordi...».

## ***Jolanda S.***

«Arrivati gli inglesi è stata una gioia grandiosa. Abbiamo raccolto fiori, gettavamo fiori... Da noi [a Lucinico] sono arrivati inglesi come primi. E mi ricordo questo episodio con questo ufficiale inglese, mi ricordo la faccia...». «Che giorno era?». «Era il 2 maggio, non so... io per le date [non sono brava]... mi ricordo che era maggio, so che avevamo i fiori di maggio...».

## **Dario C.**

“I partigiani Jugoslavi dopo i cetnici sono arrivati anche loro. E quasi contemporaneamente, il giorno dopo sono arrivati gli inglesi, su dall’Isonzo, con le camionette cingolate”.

## **ANA**

## **M:**

«Lì erano arrivati per primi gli americani, con i carri armati eccetera, e si correva tutti perché ti davano la cioccolata e qualcos’altro... Madonna! Come prima cosa no?... Quando si è saputo che è finita la guerra... non si può descrivere [la gioia]... Non si può descrivere come si vive quel momento dopo aver passato tanta fame e tutto il resto.





**1 maggio 1945**

**L'arrivo dei partigiani**

**Jugoslavi**

**LEZIONI DI STORIA**



# La linea Morgan e le lotte per l'appartenenza nazionale



**15 settembre 1947**

**Il nuovo confine**

CORFINE PROVVISORIO  
ITALIA-IUGOSLAVIA

ZAČASNA MEJA  
ITALIJO - JUGOSLAVIJO

**LEZIONI DI STORIA**



Quel giorno che  
vennero a segnare il  
nuovo confine.

“Mi gradimo  
socializem”

“Noi costruiamo il  
socialismo”





Smrt Fašizmu?  
Morte al fascismo?

Nova Gorica



**LEZIONI DI STORIA**

# LEZIONI DI STORIA

